



All'attenzione del  
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
S.C. IGIENE E SANITÀ PUBBLICA  
Via Vida, 10 – 12051 ALBA (CN)  
[sisp.alba@aslcn2.it](mailto:sisp.alba@aslcn2.it)

In riferimento al vostro Parere di competenza con numero protocollo **at.REGISTRO\_UFFICIALE.I.0000442.11-01-2023.h.07:45** relativo alla **“Domanda di autorizzazione ex art. 11 del D.Lgs. 115/08 alla costruzione e all’esercizio di un impianto di cogenerazione ad alto rendimento per la produzione di energia elettrica e termica alimentato a gas naturale c/o Ospedale Cardinal Massaia di Asti, Corso Dante n. 202”** dalla proponente: **EDISON NEXT GOVERNMENT S.r.l.** (già **EDISON FACILITY SOLUTIONS S.p.A.**)

In particolare, alla vostra richiesta di chiarimento sul seguente punto

*- in riferimento alla figura “Sezione e percorso sbocco fumi” a pag. 12 della “Relazione tecnica emissioni in atmosfera” (di seguito fig. 1), tenuto conto dei rapporti distanza/altezza esistenti tra la bocca del camino in progetto (denominato COG1) e le aperture dei locali in facciata dell’ospedale ai diversi piani, nonché dei relativi vincoli previsti dalla normativa tecnica di settore al fine di favorire una migliore dispersione delle emissioni in atmosfera, considerato il fatto che trattasi di recettore sensibile, la scrivente richiede alla Parte di valutare la fattibilità del collettamento dei fumi di scarico dell’impianto in oggetto alla canna fumaria esistente, in sostituzione del punto E1 dismesso.*

Si risponde quanto segue:

Il nuovo punto emissione del cogeneratore denominato COG1 è stato posizionato in modo da rimanere a 50 m dal corpo principale della struttura ospedaliera (come evidenziato nella vista in pianta nella figura 3) e di superare di 2 m la quota del fabbricato più alto entro il raggio dei 50m.

Trovandosi l’edificio a quota 16m e il camino COG1 a quota 18m, viene rispettato quanto richiesto dalla normativa nazionale del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 - *Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da stabilimenti in cui sono eserciti impianti di climatizzazione* e dalla legislazione regionale con D.D. 12 dicembre 2022, n. 753.

Inoltre, è stata rispettata anche la normativa tecnica nazionale come riportata nella UNI 11528 – relativa alla progettazione, installazione e messa in servizio di impianti a gas con portata termica maggiore di 35 kW, dove nel

#### Edison Next Environment Srl

Via Acqui, 86  
10098 Rivoli TO  
Tel. +39 011 9513 901  
[nextenvironment@pec.edison.it](mailto:nextenvironment@pec.edison.it)

Società a socio unico soggetta all’attività di direzione e coordinamento da parte di Edison Next Spa

Capitale Soc. 1.000.000,00 euro i.v.  
Reg. Imprese di Torino, C.F. e Partita IVA 11716780017  
REA di Torino 1235176

Edison Next Environment Srl ha un sistema di gestione certificato  
UNI CEI EN ISO/EC 17025,  
ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001

capitolo 7.5 sono indicate le zone di rispetto per il posizionamento di terminali su tetto piano in presenza di edificio con aperture nelle vicinanze.

Dove in nostro caso usando i seguenti input come indicate nella tabella Prospetto 14 b come inserito nelle figure sottostanti

Z quota edificio più alto nelle vicinanze	16 m
Distanza punto emissione da edificio più alto	35 m
Potenza generatore	>1000 kW
B	1 m
X	10 m
C	40 m
Quota calcolo camino	
$((Z-B)/(C-X)) \times (C - \text{Dist del camino}) + B$	3,5m
Quota di progetto del camino	18 m

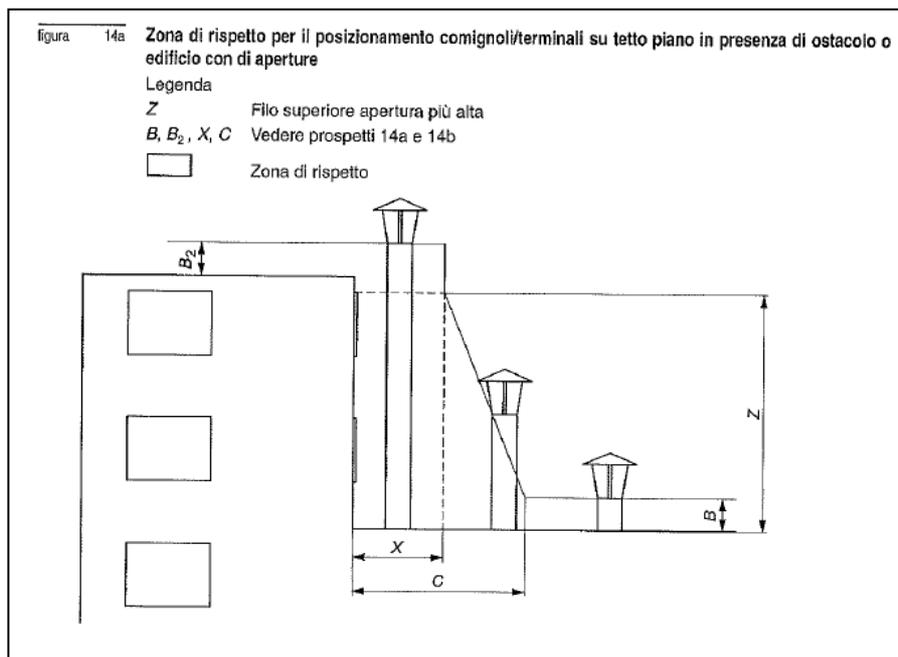


Figura 1: Estratto UNI 11528

prospetto 14b

**Dimensioni della zona di rispetto al di sopra il tetto piano in presenza di ostacolo con aperture (pressione positiva)**

Simbolo	Descrizione	Zona di rispetto [m]			
		Sistema fumario operante in pressione positiva			
Potenza complessiva generatore kW		36-70	71-115	000	>1000
$E_2$	Positiva	0,5	0,5	0,8	1
$B$		0,5	0,5	0,8	1
$X$		6	8	10	10
$C$		8	16	28	40

*Figura 2: estratto UNI 11528*

Si precisa che l'utilizzo del camino E1 dismesso è stato vagliato, ma è stato scartato per i seguenti motivi:

- Il vano esistente da utilizzare attraversa internamente il corpo principale dell'Ospedale in tutta la sua altezza, e contiene attualmente n°6 canne fumarie, tra cui quella dismessa. Il vano esistente risulta quasi inaccessibile dall'esterno e presenta una sezione di ventilazione ridotta poiché colmata dalle canne esistenti.
- Per il rispetto della normativa tecnica e dei Vigili del Fuoco, per evitare possibili infiltrazioni di fumi di combustioni all'interno dei locali dell'Ospedale e problematiche di funzionamento del motore, il camino esistente non era idoneo per evacuazione di fumi in pressione prodotti da un motore a combustione come un cogeneratore.
- La lunghezza complessiva della canna fumaria sarebbe stata di oltre 70 m complessivi con lunghi tratti quasi orizzontali. Ciò avrebbe creato problemi di contro pressioni sul motore ed una combustione non ottimale del gas metano, con peggioramento della qualità delle emissioni generali sul sito.
- La sostituzione della canna fumaria esistente all'interno del vano avrebbe creato interferenze per lunghi periodi con le attività dell'Ospedale per l'occupazione di aree, interruzione dei servizi e delle demolizioni interne.
- Agire sul vano avrebbe potuto danneggiare le altre canne esistenti e creare eventuali problemi futuri di infiltrazioni fumi di combustione nei locali interni all'ospedale.

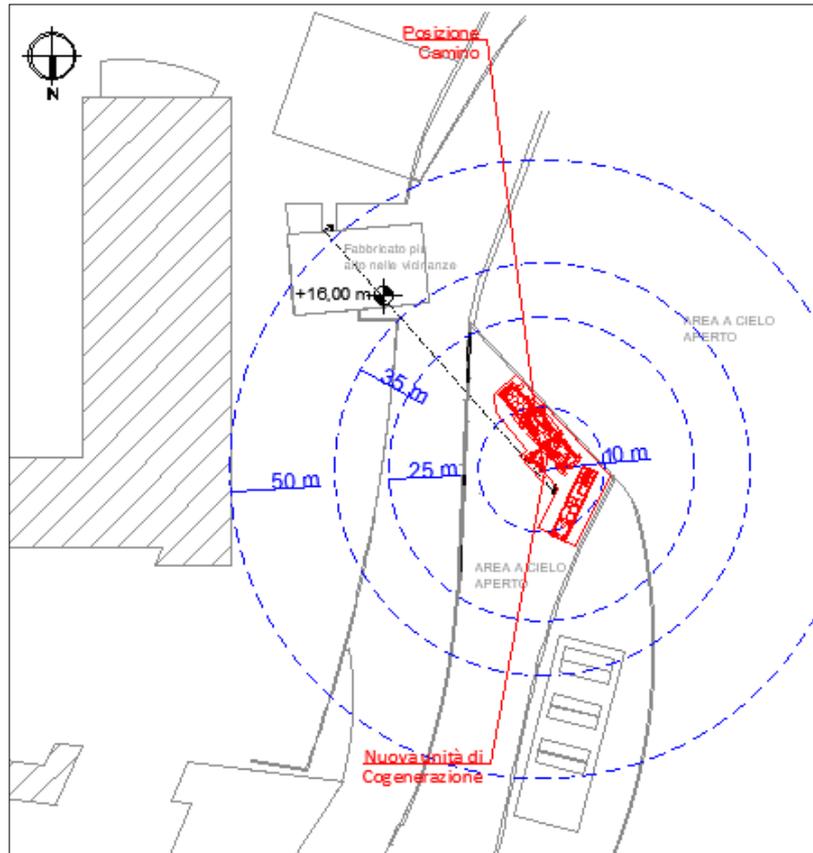


Figura 3: Vista in pianta inserimento cogeneratore

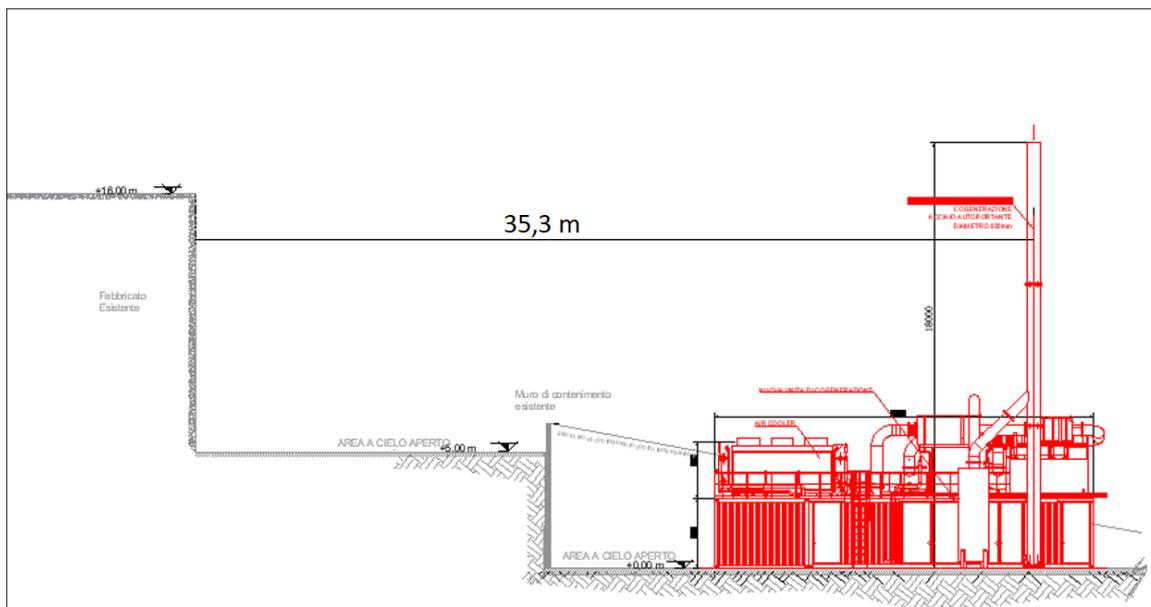


Figura 4: vista in sezione inserimento cogeneratore